Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Percorsi di Dignità-Forlì Cesena Rimini

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza

Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto "Percorsi di Dignità – Forlì Cesena Rimini" si propone di promuovere l'inclusione sociale delle persone che si rivolgono alle tre sedi, attraverso percorsi di sostegno individualizzati che prevedono sia l'erogazione di beni e servizi di prima necessità a seconda delle esigenze di ognuno, che iniziative mirate anche in rete con realtà pubbliche e private per favorire la piena autonomia.
Le tre sedi CENTRO DI ASCOLTO BUON PASTORE, CARITAS CESENA/CENTRO DI ASCOLTO CESENA e CARITAS DIOCESANA RIMINI - CENTRO DI ASCOLTO hanno il compito comune di promuovere la solidarietà, contrastare vecchie e nuove povertà, marginalità e situazioni di disagio, favorendo percorsi di accompagnamento, opportunità di apprendimento attraverso diverse attività per il reinserimento sociale, l'autonomia e quindi il benessere della persona.
Le sedi agiscono in modo similare mettendo a disposizione dell'utenza servizi legati a bisogni primari, accompagnano i casi più complessi in cui è prevista una collaborazione in rete con i servizi socio-sanitari del territorio, sono di supporto all'operato delle diverse Caritas parrocchiali. Improntano il loro intervento sulla comune metodologia Caritas di ascolto, osservazione e discernimento e realizzano un Report annuale per far conoscere le povertà e le risorse presenti sui territori e ipotizzare nuove progettualità.
Le tre sedi intendono potenziare la loro collaborazione, promuovere sinergie con enti pubblici e privati, scambio di buone prassi, sensibilizzare la comunità sull'esclusione sociale per superare la cultura del pregiudizio e favorire la crescita di reti solidali.
Quanto riportato sopra concorre all'attuazione del programma "Tessere Inclusione- Forlì Cesena Rimini" per quello che riguarda l'ambito di intervento (Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese *lett. C*), l'Obiettivo 1 (Porre fine ad ogni povertà nel mondo) e l'Obiettivo 4 (Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti) dell'Agenda 2030.

La progettualità è volta al raggiungimento del seguente **OBIETTIVO:**

FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE (DELLE PERSONE IN POVERTÀ ESTREMA)
Allo scopo di promuovere l'inclusione sociale delle persone che vivono in situazione di disagio, si intende rafforzare il percorso di accoglienza, ascolto e accompagnamento potenziando i servizi e le collaborazioni con gli attori del territorio

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE e INDICATORI

Bisogni	Indicatori CENTRO DI ASCOLTO BUON PASTORE	Indicatori CARITAS CESENA/CENTRO DI ASCOLTO CESENA	Indicatori CARITAS DIOCESANA RIMINI - CENTRO DI ASCOLTO
1.Necessità di rispondere all'aumento delle richieste di interventi	*1.Aumento richieste di ascolto e successivi interventi* n. ascolti richiesti e successivi interventi soddisfatti dal 70% al **75%** (circa 2271)	*1.Aumento richieste di ascolto e successivi interventi* n. ascolti richiesti e successivi interventi soddisfatti dal 70% al **80%** del totale (circa 2.368)	*1.Aumento richieste di ascolto e successivi interventi* n. ascolti richiesti e successivi interventi soddisfatti dal 70% al **80%** del totale (circa 2.208)
2.Necessità di aumentare l'accompagnamento mediante progetti sulla persona per l'autonomia	*2. Incremento accompagnamenti sul territorio* n. accompagnamenti nel territorio soddisfatti dal 70% al **85%** (circa 637 accompagnamenti e 703 nuclei all'Emporio)	*2. Incremento accompagnamenti sul territorio* n. accompagnamenti nel territorio soddisfatti dal 70% al **80%** del totale (circa 356)	*2. Incremento accompagnamenti sul territorio* n. accompagnamenti nel territorio soddisfatti dal 70% al **80%** del totale (circa 271 accompagnamenti e 372 nuclei all'Emporio)
3. Necessità di creare maggiore sinergia con tutti gli attori sociali per il contrasto alla povertà e sensibilizzare il territorio	*3.Maggiore sinergia con gli attori sociali del territorio* Realizzazione Rapporto Povertà e Risorse, presentazione ufficiale e sua diffusione nel territorio (istituzioni, scuole, parrocchie, gruppi informali etc..)		

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività in tutte le sedi

SEDE: CENTRO DI ASCOLTO BUON PASTORE codice SU 179077	
SEDE: CARITAS CESENA/CENTRO DI ASCOLTO CESENA codice SU 177610	
SEDE: CARITAS DIOCESANA RIMINI - CENTRO DI ASCOLTO codice SU 179202	
1. Aumento richieste di ascolto e successivi interventi	
ATTIVITÀ	**DESCRIZIONE**
1.1 Orientamento/Accoglienza	L'operatore volontario inizialmente: ✓ affianca operatori/volontari per acquisire dimestichezza rispetto alle regole e procedure previste successivamente, grazie anche alla formazione specifica: ✓ opera autonomamente facendo comunque riferimento al referente di giornata e gli altri volontari/operatori presenti dando così la possibilità di supportare nell'attività di accoglienza e orientamento telefonico e all'ingresso della sede ✓ facilita l'accesso e la gestione di appuntamenti/ordine di arrivo delle persone ✓ orienta le persone che si rivolgono alla sede rispetto ad orari, modalità di accesso e servizi previsti ✓ informa attraverso l'utilizzo di mappe, volantini ed altri strumenti sulla collocazione dei servizi esterni, ad esempio servizi comunali, centro per

	l'impiego, centro servizi immigrati, servizi sanitari Ausl Romagna, Questura e Prefettura Si precisa che questa attività, **solo per la sede Centro di ascolto Buon Pastore di Forlì**, si svolgerà anche presso la **sede secondaria** di Casa Betania (**codice SU 204695**) dove si realizzeranno attività di orientamento/accoglienza specificatamente dedicate a uomini soli senza fissa dimora.
1.2 Primo filtro	L'operatore volontario inizialmente: ✓ affianca il volontario/operatore nell'attuazione di tale attività per apprendere le modalità di gestione successivamente, grazie anche alla formazione specifica: ✓ acquisisce i documenti di identità e verifica le generalità anagrafiche ✓ gestisce l'apertura, la compilazione ed il controllo della scheda digitale Ospoweb della persona ✓ informa e collabora per lo svolgimento di tale attività con il referente di giornata e gli altri volontari/operatori presenti Si precisa che questa attività, **solo per la sede Centro di ascolto Buon Pastore di Forlì**, si svolgerà anche presso la **sede secondaria** di Casa Betania (**codice SU 204695**) dove si realizzeranno attività di primo filtro specificatamente dedicate a uomini soli senza fissa dimora.
1.3 Sala d'attesa	L'operatore volontario: ✓ supporta nella preparazione della colazione/ punto di ristoro ✓ intraprende conversazioni informali con le persone presenti ✓ contribuisce all'animazione e alla socializzazione tra le persone che stanno usufruendo della colazione e di quelle che sono in attesa del proprio turno di colloquio ✓ in caso di donne con figli piccoli può facilitare l'intrattenimento mettendo a disposizione giocattoli o materiale per disegnare/colorare
1.4 Colloquio individuale di ascolto	In base ad un'attenta valutazione dei responsabili della sede l'operatore volontario può essere coinvolto in tale azione: ✓ affiancando come uditore l'operatore del colloquio ✓ supportando l'operatore nel completamento della scheda informatizzata Ospoweb attraverso la compilazione delle parti di informazioni personali acquisite dall'operatore su vissuto, problematiche e bisogni riscontrati Si precisa che questa attività, **solo per la sede Centro di ascolto Buon Pastore di Forlì**, si svolgerà anche presso la **sede secondaria** di Casa Betania (**codice SU 204695**) dove si realizzeranno colloqui individuali di ascolto specificatamente dedicati a uomini soli senza fissa dimora.
1.5 Erogazione dei servizi	L'operatore volontario: ✓ supporta i volontari di giornata nell'organizzazione e preparazione del servizio prima dall'apertura ✓ contribuisce all'apertura, all'accesso filtrato ed allo svolgimento del servizio, quale: 1. Mensa (preparazione, distribuzione pasti e gestione accessi) 2. Docce (gestione accessi e distribuzione asciugamani, prodotti per l'igiene e biancheria intima) 3. Servizio guardaroba (distribuzione indumenti) 4. Dispensa viveri (preparazione e distribuzione prodotti alimentari) 5. Compilazione di documenti (ad esempio domande di lavoro, costruzione curriculum vitae) 6. Fondo diocesano (raccolta e gestione delle domande di sostegno economico) 7. Ambulatorio medico (gestione accessi all'ambulatorio e accompagnamenti alle visite specialistiche) 8. Strutture di accoglienza (monitoraggio bisogni legati all'abitare) 9. Attività laboratoriali ed educative

	✓ a conclusione dell'erogazione del servizio, collabora con i volontari nella riorganizzazione per permettere la fruizione dello stesso al turno successivo Si precisa che questa attività, **solo per la sede Centro di ascolto Buon Pastore di Forlì**, si svolgerà anche presso la **sede secondaria** di Casa Betania (**codice SU 204695**) dove si erogheranno alcuni servizi, in particolare docce, servizio guardaroba, compilazione documenti ed attività laboratoriali ed educative specificatamente dedicati a uomini soli senza fissa dimora.
2. Incremento accompagnamenti sul territorio	
ATTIVITÀ	**DESCRIZIONE**
2.1 Progetto individuale	In base alle valutazioni dei responsabili della sede l'operatore volontario: ✓ partecipa ad incontri di equipe per cogliere il senso della predisposizione del progetto individuale personalizzato finalizzato alla successiva azione di accompagnamento ✓ partecipa ad incontri per acquisire conoscenza sulle tipologie di interventi
2.3 Accompagnamento	L'operatore volontario: ✓ accompagna l'utente ai servizi della sede collocati in altri luoghi del territorio come ad esempio l'emporio, la dispensa alimentare, le case di accoglienza ✓ accompagna ai servizi del territorio come il Comune, l'ospedale, il medico di base, le poste, il tribunale, la Questura, il centro stranieri ✓ favorisce l'orientamento della persona, specie di coloro che non conosco bene la città ✓ facilita la comunicazione con il servizio per coloro che parlano poco italiano ✓ supporta il disbrigo di pratiche burocratiche In base alla collocazione del servizio e alla situazione personale dell'accompagnatore tale azione può essere svolta a piedi, con i mezzi pubblici o con i mezzi di proprietà della sede. Si precisa che alcuni di questi accompagnamenti, **solo per la sede Buon Pastore di Forlì**, potranno partire anche dalla **sede secondaria** di Casa Betania (**codice SU 204695**).
2.4 Monitoraggio strutture di accoglienza	L'operatore volontario: ✓ supporta gli operatori nel monitoraggio delle persone accolte nelle strutture di accoglienza ✓ verifica con l'operatore i bisogni ed esigenze legati all'abitare delle persone accolte (bisogni materiali, rapporto relazionale tra ospiti) ✓ supporta negli ascolti ✓ supporta l'operatore in accompagnamenti mirati in base alla necessità dell'ospite
3.Maggiore sinergia con gli attori sociali del territorio	
ATTIVITÀ	**DESCRIZIONE**
3.1 Rete centri di ascolto Caritas parrocchiali	L'operatore volontario: ✓ supporta la rete di collaborazione tra la propria sede e i centri di ascolto Caritas parrocchiali ✓ aggiorna la mappatura delle attività svolte da ciascun centro di ascolto Caritas parrocchiale ✓ in caso di necessità affianca i volontari delle Caritas parrocchiali nell'utilizzo dei sistemi informatici come Ospoweb per la registrazione delle persone seguite ✓ se necessario supporta l'organizzazione dell'attività di ascolto ed erogazione servizi

	Si specifica che per questa attività, in caso di operatori volontari con minori opportunità, si prevede che l'operatore locale di progetto ed altri collaboratori della sede affianchino l'operatore volontario in momenti individuali per sostenerlo e colmare eventuali informazioni mancanti.
3.2 Raccolta dati	Grazie anche alla formazione specifica ricevuta l'operatore volontario: ✓ in affiancamento ad operatori e volontari registra giornalmente i dati rispetto agli accessi delle persone e alle richieste che pervengono attraverso l'utilizzo del sistema informatico Ospoweb ✓ supporta la raccolta dei dati sia della sede che dei centri di ascolto Caritas parrocchiali finalizzata alla lettura degli andamenti annuali di bisogni, richieste ed interventi Si specifica che per questa attività, in caso di operatori volontari con minori opportunità, si prevede che l'operatore locale di progetto ed altri collaboratori della sede affianchino l'operatore volontario in momenti individuali per sostenerlo e colmare eventuali informazioni mancanti.
3.3 Analisi dati	L'operatore volontario: ✓ supporta il responsabile nella fase di elaborazione dei dati ✓ estrapola da Ospoweb e raggruppa i dati per tipologie (accessi, utenti, genere, cittadinanza, classe di età), bisogni (povertà, lavoro, casa), richieste e interventi ✓ supporta il responsabile nell'analisi dei dati con lo scopo di fornire una fotografia della situazione territoriale ✓ affianca il responsabile nella trasformazione dei dati aggregati in tabelle, grafici Si specifica che per questa attività, in caso di operatori volontari con minori opportunità, si prevede che l'operatore locale di progetto ed altri collaboratori della sede affianchino l'operatore volontario in momenti individuali per sostenerlo e colmare eventuali informazioni mancanti.
3.4 Realizzazione Rapporto annuale sulle povertà	L'operatore volontario: ✓ supporta il responsabile nella fase di stesura del Rapporto annuale ✓ contribuisce alla gestione informatizzata del report con l'inserimento del testo di commento creato dal responsabile, delle tabelle e dei grafici contenenti i dati Si specifica che per questa attività, in caso di operatori volontari con minori opportunità, si prevede che l'operatore locale di progetto ed altri collaboratori della sede affianchino l'operatore volontario in momenti individuali per sostenerlo e colmare eventuali informazioni mancanti.
3.5 Presentazione	L'operatore volontario: ✓ supporta nella preparazione della presentazione del rapporto ✓ predispone l'invio degli inviti a istituzioni, enti e associazioni del territorio ✓ supporta nella creazione della locandina ✓ contribuisce alla pubblicizzazione dell'evento e divulgazione della locandina sia in formato cartaceo che con strumenti digitali (sito, social network, comunicato stampa) ✓ aiuta nell'allestimento della sala in cui si tiene la presentazione del rapporto ✓ contribuisce all'accoglienza dei partecipanti e alla raccolta delle presenze ✓ distribuisce il materiale informativo ai partecipanti
3.6 Divulgazione Rapporto e sensibilizzazione fenomeno esclusione sociale	L'operatore volontario: ✓ contribuisce alla divulgazione del rapporto alle Caritas parrocchiali, assessorati del Comune, servizi sociali, associazioni ✓ affianca operatori e volontari in specifiche attività di divulgazione del rapporto in riferimento al fenomeno dell'esclusione sociale ✓ partecipa ad incontri con realtà territoriali

	✓ supporta i percorsi tematici nelle scuole e con i gruppi parrocchiali che in base alla tipologia di destinatario possono essere tradotti in attività di gruppo, giochi di ruolo e laboratori pratici
3.7 Laboratorio povertà ed esclusione sociale	L'operatore volontario: ✓ partecipa al laboratorio sull'esclusione sociale ✓ viene coinvolto per ideare un momento in cui fare emergere gli esiti dei tre Rapporti annuali sulla povertà ✓ contribuisce all'analisi delle diverse situazioni territoriali ✓ condivide con gli altri operatori volontari le esperienze portate avanti dalla propria sede propone buone prassi comuni presenti nei territori al fine di valorizzarne le positività

Attività specifiche nelle sedi

SEDE CENTRO DI ASCOLTO BUON PASTORE codice SU 179077	
SEDE CARITAS DIOCESANA RIMINI - CENTRO DI ASCOLTO codice SU 179202	
2. Incremento accompagnamenti sul territorio	
ATTIVITÀ	**DESCRIZIONE**
AS 2.1.1 Spesa assistita: aiuto nella scelta dei prodotti e nella gestione dei punti dell'Emporio della solidarietà	L'operatore volontario: ✓ affianca gli operatori dell'Emporio nello stoccaggio dei prodotti ✓ insieme ad operatori/volontari si occupa della sistemazione dei prodotti che arrivano nel magazzino dell'Emporio e li suddivide, a seconda della tipologia, negli appositi spazi ✓ in un secondo momento, quando l'Emporio è chiuso al pubblico, si occupa del rifornimento degli scaffali nella zona della spesa aiutato da altri volontari ✓ quando l'Emporio è aperto al pubblico, accoglie le persone, affianca l'operatore nella fase di ascolto e controllo della tessera punti per monitorare la situazione e poi accompagna al reparto spesa dove aiuta nella scelta dei prodotti e nella gestione del proprio budget di punti ✓ gestisce lo spazio bimbi, all'inizio affiancato da volontari e poi in autonomia

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CARITAS CESENA/CENTRO DI ASCOLTO CESENA, VIA DON GIOVANNI MINZONI 25, 47521 CESENA
Centro di ascolto Buon Pastore, VIA Fossato Vecchio 20, 47121 Forlì
Caritas diocesana Rimini – Centro d'ascolto, VIA MADONNA DELLA SCALA 7, 47921 Rimini

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	8	4	12

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata

nazionale del servizio civile).

Si segnala che per il periodo natalizio e per il periodo estivo, specie nel mese di agosto, è previsto un rallentamento delle attività con la possibilità di chiusura delle sedi per un massimo di 7 giorni.

Modalità

Monte Ore Annuo

Nº Ore Di Servizio Settimanale	Nº Ore Annuo	Nº Giorni di Servizio Settimanali
15	1145	5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").
Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.
La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.
Gli approcci metodologici principali sono:
- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;
- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:
− "in presenza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;
− "a distanza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità "sincrona" o "asincrona". Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Linee Guida", per assenze giustificate, subentri e per l'erogazione del modulo sui rischi. La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.
Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida".

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Per le ore in presenza la formazione si terrà prevalentemente presso:
Caritas diocesana Forlì - Bertinoro: via dei Mille 28, 47121 Forlì (FC)
Caritas Cesena-Sarsina- via don Minzoni 25, 47521 Cesena (FC)
Caritas diocesana Rimini, via Madonna della Scala 7, 47921 Rimini (RN)
Ulteriori sedi saranno:
Oratorio Don Bosco, via Adua 79, 42124, Reggio Emilia (RE)
Seminario Diocesano di Bologna - Piazzale Bacchelli 4, 40136 Bologna (BO)
Parco Montesole (Scuola di Pace), via S.Martino 25, 40043 Marzabotto (BO)
Museo del Deportato - Piazza Martiri 68, 41012 Carpi (MO)
Campo di Fossoli - via Remesina Esterna 32, 41012 Carpi (MO)
Seminario Diocesano di Forlì, via Lunga 47, 47122 Forlì (FC)
Casa della Carità Beata Vergine del Lago, Via Frangipane 19, 47032 Bertinoro (FC)
Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, Largo Annalena Tonelli 1, 47122 Forlì (FC)
Museo interreligioso di Bertinoro, Via Frangipane 6, 47032 Bertinoro (FC)
Pastorale Giovanile di Cesena-Sarsina, Via del Seminario 85, 47521 Cesena (FC)
Casa Laudato Si', via Isotta degli Atti, 23 47921 Rimini (RN)
Seminario diocesano Imola Via Montericco 5/A - 40026 Imola (BO)
Seminario vescovile Pio XII Viale Stradone 30, 48018 Faenza (RA)
Colonia Cardinal Schuster Viale Cristoforo Colombo 20 - 47042 Cesenatico (FC).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione specifica, l'ente si atterrà a quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").
Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.
La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.
Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%).
Verrà privilegiata l'erogazione in presenza. L'eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.
Si segnala che alcuni moduli di formazione potranno essere svolti in maniera condivisa dai giovani delle diverse sedi di progetto.
La formazione si articola in diverse tematiche con l'obiettivo di dare al volontario in servizio civile l'opportunità di una maggiore conoscenza dell'ente ma soprattutto di una crescita professionale.
In particolare si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Partecipazione agli incontri formativi per operatori e volontari del Centro d' ascolto e dei centri di ascolto parrocchiali
- Colloqui singoli
- Riunioni d'equipe
- Lavori di gruppo
- Giochi di ruolo
- Simulazioni
- Visita alle realtà del territorio
- Lezioni frontali
- Laboratorio informatico

Inoltre ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente:

- Incontri settimanali: verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;
- Incontri di supervisione periodico: fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;
- Incontri mensili specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto

Nella sede di servizio la formazione specifica sarà anche approfondita attraverso la metodologia dell'"imparare facendo" (la formazione sul campo) che permetterà agli operatori locali di progetto e ai formatori specifici la trasmissione di competenze anche attraverso l'esplicazione di pratiche operative e condivisione della quotidianità del servizio.

Il percorso di formazione specifica è identico per tutte le sedi.

TITOLO MODULO	ARGOMENTI	Monte ore	Nominativo formatore	Attività progettuale correlata al modulo formativo
Funzionamento sede ed ente	Caritas: identità, missione e organizzazione. Ambiti di azione e destinatari. Livelli territoriali della Caritas. Organi e organigramma. Sede Centro di ascolto: operatività, servizi e gestione. Progetti significativi. Collaborazioni con realtà pubbliche e private del territorio.	12 ore	Chiara Petracca; Lavinia Maglione; Paola Bonadonna	1.1 Orientamento/Accoglienza 1.2 Primo filtro 1.3 Sala d'attesa 1.4 Colloquio individuale di ascolto 1.5 Erogazione dei servizi 2.1 Progetto individuale 2.1.1 Spesa assistita
Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Informazione su rischi connessi alle attività di servizio previste nella sede e sulle principali nozioni generali in materia di sicurezza.	4 ore	Iscom Formazione Per Le Imprese Soc.Cons.A R.L.	1.1 Orientamento/Accoglienza 1.2 Primo filtro 1.3 Sala d'attesa 1.4 Colloquio individuale di ascolto 1.5 Erogazione dei servizi 2.1 Progetto individuale 2.3 Accompagnamento 2.4 Monitoraggio strutture di accoglienza 2.1.1 Spesa assistita 3.1 Rete centri di ascolto Caritas parrocchiali 3.2 Raccolta dati 3.3 Analisi dati 3.4 Realizzazione Rapporto annuale 3.5 Presentazione 3.6 Divulgazione Rapporto 3.7 Laboratorio povertà ed esclusione
Comunicazione, ascolto e relazione	Definizione dei concetti di comunicazione interpersonale, ascolto attivo e relazione di aiuto. Come declinare tali argomenti all'interno delle	12 ore	Barbara Boscherini Mariana Azzarone; Isabella Mancino	1.4 Colloquio individuale di ascolto 2.1 Progetto individuale 2.3 Accompagnamento 2.4 Monitoraggio strutture di accoglienza

	attività previste dalla sede di servizio. Attività di sperimentazione del "Saper ascoltare, aiutare e accompagnare". Fare acquisire tecniche di ascolto e comunicazione efficace per il servizio (riformulazione, parafrasi, feed-back,..).			
L'Altro	Il pregiudizio, la discriminazione e gli stereotipi verso l'altro nella nostra società e nel nostro modo di pensare. Definizioni, tipologie, impatto e conseguenze di tali azioni. Strumenti per abbattere pregiudizi, stereotipi e discriminazioni.	4 ore	Marina Novkovic; Giulia Matassoni; Isabella Mancino	1.4 Colloquio individuale di ascolto 2.1 Progetto individuale 2.3 Accompagnamento 2.4 Monitoraggio strutture di accoglienza
Immigrazione e intercultura	Migrazioni: storia, definizioni, motivazioni, attori coinvolti, immigrazione in Italia ieri ed oggi, flussi e politiche migratorie: Strumenti di analisi: ad esempio Rapporto Immigrazione Caritas-Migrantes. Legislazione attuale per la permanenza in Italia: cittadini europei ed extracomunitari, permessi di soggiorno, rinnovi, pratiche riguardanti la documentazione dei titoli di soggiorno, cittadinanza. Servizi agli stranieri presenti nel territorio. Caritas italiana, approccio	8 ore	Marina Novkovic; Giulia Matassoni; Gabriele Mancuso	1.4 Colloquio individuale di ascolto 2.1 Progetto individuale 2.3 Accompagnamento 2.4 Monitoraggio strutture di accoglienza

	interculturale e progetti interculturali. Tematiche attuali legate alle migrazioni: profughi, richiedenti asilo.			
Gestione costruttiva dei conflitti	Definizioni conflitto, conflitto e cultura, fasi del conflitto. Condizioni per entrare e so-stare nel conflitto. Alcuni approcci al conflitto (comunicazione non violenta). Fonti del conflitto. Tecniche e stili di gestione del conflitto (problem solving, mediazione, negoziazione)	12 ore	Andrea Turchi; Giulia Matassoni; Paola Bonadonna	1.4 Colloquio individuale di ascolto 2.1 Progetto individuale 2.3 Accompagnamento 2.4 Monitoraggio strutture di accoglienza
Mappatura risorse istituzionali e privato sociale	Mappatura delle risorse istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio (servizi sociali, servizi sanitari, questura, associazioni che si occupano di disagio adulto). Funzioni, modalità di accesso, orari e dei giorni d'apertura. Servizi con cui collabora la Caritas diocesana e la sede del centro di ascolto.	12 ore	Arena Arianna; Milù Gnoli; Isabella Mancino	2.3 Accompagnamento
Strumenti informatici e Programma Ospoweb	Conoscenza dei programmi informatici per la registrazione dati. Programma Ospoweb, strumento informatico di Caritas per la registrazione dei dati. Cosa è e come funziona. Accesso, primo utilizzo e registrazione.	8 ore	Matteo Camorani; Amedeo Chiudioni; Isabella Mancino	3.1 Rete centri di ascolto Caritas parrocchiali 3.2 Raccolta dati 3.3 Analisi dati 3.4 Realizzazione Rapporto annuale 3.5 Presentazione 3.6 Divulgazione Rapporto e sensibilizzazione 3.7 Laboratorio povertà ed esclusione

	Schermata iniziale con varie voci (dati, ricerca e inserimento, ricerca avanzata, anagrafica, dati personali). Ulteriori voci presenti nel programma (altri servizi socio-sanitari, relazioni familiari, note, bisogni, richieste, tipologie di intervento come "ascolto con progetto", "ascolto semplice"). Azioni con Ospoweb per la registrazione dei servizi svolti (mensa, indumenti, docce, dispensa alimentare. etc…). Funzione di controllo e di monitoraggio per analisi bisogni e risposte/servizi erogati: utilizzo filtri per raccolta dati aggregati.			

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

70% **Entro il 90º giorno** - 30% **Entro il terz'ultimo mese**

Sede di realizzazione Formazione Specifica

Il corso di formazione specifica si terrà presso:
Caritas diocesana di Forlì-Bertinoro, via dei Mille 28, 47121 Forlì
Centro d'ascolto Buon Pastore, Via Fossato Vecchio 20, 47121 Forlì (FC)
Centro Welcome, via Primavera 12, 47122 Forlì (FC)
Ufficio di Pastorale Giovanile di Forlì-Bertinoro, C.so della Repubblica 75, 47121 Forlì (FC)
Caritas Cesena – Sarsina/Centro di ascolto Cesena, Via don Minzoni 25, 47521Cesena (FC)
Pastorale Giovanile di Cesena-Sarsina, Via del Seminario 85, 47521 Cesena (FC)
Caritas diocesana Rimini, via Madonna della Scala, 7 47921 Rimini (RN)
Casa Laudato Si', via Isotta degli Atti, 23 47921 Rimini (RN)
Emporio Rimini, via Spagna, 26, 47921 Rimini (RN)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tessere inclusione-Forli' Cesena Rimini

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
1,4

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità **Bassa scolarizzazione**
Tipo Disabilità

N. Posti GMO	**%GMO**
3	**25**

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata
autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	**Giorni Previsti Tutoraggio**	**N° ore collettive**	**N° ore individuali**	**Tot ore**
3		17	4	21